

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-732 del 08/02/2024
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6 E 36 - DOMANDA DI CONCESSIONE CON PROCEDURA SEMPLIFICATA DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO IRRIGAZIONE AREA VERDE DI PERTINENZA DEL CENTRO RESIDENZIALE, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI ALBINEA (RE), LOCALITA' VIA OLIVETO. PROCEDIMENTO N. RE23A0006 - SINADOC 12676/2023. TITOLARE: MADONNA DELL'ULIVETO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-765 del 08/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno otto FEBBRAIO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6 E 36 -
DOMANDA DI CONCESSIONE CON PROCEDURA SEMPLIFICATA DI
DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO **IRRIGAZIONE AREA VERDE DI
PERTINENZA DEL CENTRO RESIDENZIALE**, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN
COMUNE DI **ALBINEA (RE)**, LOCALITA' **VIA OLIVETO**. PROCEDIMENTO N.
RE23A0006 - SINADOC 12676/2023.

TITOLARE: **MADONNA DELL'ULIVETO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.**

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
 - la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; l.r. 4/2018; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
 - le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo, la d.G.R. 1060/2023, sul rispetto dei parametri quantitativi delle acque;
 - la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 118 del 29/09/2022 con cui è stato conferito al Dott. Richard Ferrari l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia;
- PRESO ATTO** della domanda presentata in data 22/02/2023 da **Madonna dell'Uliveto**

Cooperativa Sociale a r.l. , C.F. 01724510357, con cui ha richiesto la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee mediante n. 2 pozzi esistenti, ai sensi dell'art. 36, r.r. 41/2001, ubicati in Comune di Albinea (RE), località Via Oliveto, su terreno di proprietà della Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla, a ciò consenziente, censito al foglio n. 27, mappale n. 416, coordinate UTM-RER pozzo 1: X = 627.886; Y = 940.519, pozzo 2: X = 627.874; Y = 940.541, con portata massima complessiva pari a 2,0 l/s per un volume annuo di 2.057,14 m³ da destinare all'uso irrigazione area verde.

CONSIDERATO che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta alla procedura semplificata di cui all'art. 36 e ss., r.r. 41/2001 poiché il volume annuo di prelievo richiesto è inferiore 3000 m³ e poiché i pozzi presentano una profondità inferiore a 30 m;

DATO ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica individuata (irrigazione di aree verdi) rientra nella tipologia di cui alla lett. d) dell'art. 152 della citata L.R. 3/99, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 1225/01, n. 609/02, n. 1325/03, n. 1274/05, n. 2242/05, n. 1994/06, n. 2326/08, n. 1985/2011, n. 65/2015 e n. 1792/2016

ACCERTATO:

- che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente;

CONSIDERATO:

- che il volume totale di prelievo richiesto (2.057,14 m³) risulta congruo, ai sensi della DGR n. 1415/16;

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;

– ma che trattandosi di *falda sospesa* o *effimera* non significativa a livello regionale, verificato che il pozzo non intercetta corpi idrici sotterranei individuati a scala regionale ai sensi dell'allegato 1 del D. Lgs. n. 30/2009, come riportati nel Piano di Gestione vigente, **risulta inapplicabile il metodo ERA**;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le **spese istruttorie**;
- ha versato quanto dovuto per l'**annualità 2023** e per il **deposito cauzionale**;
- ha versato l'importo dovuto quale **indennizzo risarcitorio** per il periodo di utilizzo abusivo dal 2001 al 2022

RESO NOTO CHE:

- il Responsabile del procedimento è Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Reggio Emilia;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, di poter procedere col presente provvedimento ad autorizzare la perforazione e, contestualmente, assentire la concessione, codice procedimento RE23A0006;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla **Madonna dell'Uliveto Cooperativa Sociale a r.l.** , C.F. 01724510357, la concessione semplificata di derivazione di acqua pubblica

sotterranea mediante n. 2 pozzi esistenti, codice procedimento RE23A0006, ai sensi degli artt. 16 e 36, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- I pozzi 1 e 2 hanno rispettivamente profondità pari a 14 e 22,5 m dal p.c.;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Albinea (RE), località Via Oliveto, su terreno di proprietà della Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla, a ciò consenziente, censito al foglio n. 27, mappale n. 416, coordinate UTM-RER pozzo 1: X = 627.886; Y = 940.519, pozzo 2: X = 627.874; Y = 940.541, con portata massima complessiva pari a **2,0 l/s** per un volume annuo di **2.057,14 m³**;
 - destinazione della risorsa ad uso **irrigazione area verde di pertinenza del centro residenziale**;
2. di stabilire che la concessione è valida fino al **31 dicembre 2027**;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante;
 4. di fissare il valore del canone annuo in **€ 189,90** per l'anno 2023;
 5. di fissare l'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, in **€ 250,00**;
 6. che l'importo degli indennizzi risarcitori per il periodo di utilizzo abusivo dal 2001 al 2022, corrisponde a **€ 4.429,52**, comprensivo della maggiorazione del 100%, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11/2018, e degli interessi legali;
 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
 10. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio Tomasaz;
 11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140,

143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

12. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA

Dott. Richard Ferrari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata a **Madonna dell'Uliveto Cooperativa Sociale a r.l.** , C.F. 01724510357 (codice procedimento RE23A0006).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1 L'opera di presa è costituita da n. 2 pozzi aventi rispettivamente profondità di 14 e 22,5 m dal p.c., con rivestimento in muratura del diametro rispettivamente di 2000 e 1200 mm, equipaggiati con due elettropompe sommerse della potenza di 1,1 kW, con pareti filtranti alla profondità compresa tra 4 e 14 m dal p.c. per il pozzo 1 e tra 4 e 22,5 m dal p.c. per il pozzo 2.

2 L'opera di presa è sita in Comune di Albinea (RE), località Via Oliveto, su terreno di proprietà della Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla, a ciò consenziente, censito al foglio n. 27, mappale n. 416, coordinate UTM-RER pozzo 1: X = 627.886; Y = 940.519, pozzo 2: X = 627.874; Y = 940.541.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1 La risorsa idrica prelevata è destinata all'irrigazione dell'area verde circostante il centro residenziale costituita da prato stabile e avente una estensione di 0,32 ha. A tale scopo verrà utilizzato un sistema di irrigazione a pioggia.

2 Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima complessiva pari a **2,0 l/s** e nel limite di volume pari a **2.057,14 m³/annui**.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1 L'importo del canone dovuto alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2023 consiste in **€ 189,90** del cui versamento dovrà essere data attestazione valida comprovante l'avvenuta corresponsione prima del rilascio del presente atto di concessione;

2 Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento.

3 Dal 1 marzo 2021 il pagamento dei canoni, dei depositi cauzionali e delle spese istruttorie dovute alla Regione per l'utilizzo del demanio idrico dovranno essere eseguiti tramite il sistema PagoPA. Il pagamento dovrà avvenire accedendo al sistema tramite il seguente link: [PayER-PagoPA](#), le indicazioni necessarie per il pagamento tramite la piattaforma sono riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: www.arpae.it/pagamentidemanioidrico."

4 Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno;

5 Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base

all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1 Il deposito cauzionale versato, pari a € **250,00**, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2 L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1 La concessione è valida fino al **31 dicembre 2027**;

2 Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3 Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4 Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1 Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2 L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

5 In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1.1 **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare in ciascun pozzo un idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

1.2 **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

1.3 **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

1.4 **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

1.5 **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

1.6 **Cambio di titolarità** - Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all' Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

1.7 **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

1.8 **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza

corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

La sottoscritta Marzi Annamaria, C.F. MRZNM55R70H223F, in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti della di Madonna dell'Uliveto Cooperativa Sociale a r.l., C.F. 01724510357, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Il legale rappresentante

(ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.